



Società per azioni

Servizio di Prevenzione e Protezione

DIREZIONE 2° TRONCO

MILANO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	Rda 407515
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Manutenzione di cancelli motorizzati, porte automatiche, sbarre, portoni a libro e serrande</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

Data, 30/09/2021

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	7
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....	12
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	19
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	30

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
- ❖ i servizi di natura intellettuale;

- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)¹, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

Responsabile Tecnico del contratto	Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura
Preposto all'esecuzione del contratto	Soggetto individuato dal Committente, che ha il controllo sulle prestazioni contrattuali, sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Soggetto che fornisce le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto, nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori.
Datore di lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia: -il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze; -i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente	Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.

¹ Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

Appaltatore	Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).
Subappaltatore	Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione.
Acquisti e Appalti	Acquisti e Appalti della Condirezione Generale Servizi Tecnici.
Direzioni Tecniche	Condirezione Generale Servizio al Cliente, Condirezione Generale Sviluppo Rete, Condirezione Generale Servizi Tecnici, Direzione Centrale Risorse, Direzioni di Tronco.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
Costi per la sicurezza	I costi per la sicurezza sono così suddivisi: Costi A – Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; Costi B – Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro ² . A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..
Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento <i>di un'opera o di un servizio</i> verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).
Contratto d'opera	Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

² Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

Contratto chiuso	Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).
Contratto aperto	Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).
Subappalto	Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).
Nolo a caldo	<p>Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.</p> <p>A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.</p>
Interferenza:	La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento	<p>Riunione da tenersi sempre prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (<i>Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento</i>). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il <i>Verbale di integrazione/modifica del DUVRI</i> stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.</p> <p>Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.</p> <p>Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.</p>
Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività	Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, <u>in caso di modifiche</u> di carattere tecnico, logistico o organizzativo, <u>o periodicamente</u> in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente, cioè colui il quale affida il contratto, deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

PREMESSA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture³;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

³ D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 – allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assogettare a ribasso.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: il Committente o il Responsabile tecnico del contratto, i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante la riunione preliminare di cooperazione e coordinamento, fra le altre cose:

- sarà nominato il Preposto all'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta, è tenuto a comunicarle al RUP/Responsabile tecnico del contratto;
- sarà nominato il Referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare da parte dei dipendenti dell'impresa medesima nonché di ogni altra impresa avente causa di quest'ultima, le disposizioni del DUVRI e di ogni altra documentazione e/o istruzione di sicurezza, di comunicare al preposto all'esecuzione del contratto le eventuali modifiche a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere, ai lavoratori dell'impresa, gli eventuali cambiamenti in merito.

Durante l'esecuzione del contratto, gli aggiornamenti e le variazioni, a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. Contratto d'appalto	Rda n. 407515
Durata del contratto	<i>Anni 4</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Per. Ind. Fabrizio Martini</i>
Preposti coinvolti nell'esecuzione del contratto	<i>Michele Rossi, Tengattini Lodovico, Giovanni Pellegrini</i>
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE CANCELLI, SBARRE, PORTONI E SERRANDE MOTORIZZATE, APERTURE AUTOMATICHE
Descrizione attività	<i>Interventi di riparazione/sostituzione degli impianti motorizzati quali porte automatiche, serrande e cancelli.</i>
Orario di lavoro	<i>8.00 / 17.00</i>
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none">• <i>personale Autostrade che effettua supervisione e controllo</i>• <i>personale di altre imprese appaltatrici</i>• <i>utenti autostradali</i>• <i>Polizia di Stato</i>

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>E' fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p>Gli spostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p>
	ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo
<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>E' obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno delle zone delimitate - sul margine destro della carreggiata <p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>	

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>(continua)</p> <p>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</p>	<p>(continua)</p> <p>Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente <p>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</p> <p>E' stata predisposta una procedura per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p>In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "<i>Attraversamento piste</i>" esposta in stazione.</p> <p>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento). - Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta. - Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto all'esecuzione del contratto, al fine di consentire la riapertura della pista.
<p>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,</p>
<p>(continua)</p>	<p>(continua)</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p>o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p> <p>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto all'esecuzione del contratto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p> <p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
<p>PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione</p>	<p>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p>
<p>PRESENZA DI IMPIANTI IN</p>	<p>Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>
PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio	<p style="text-align: center;">Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa.</p> <p>Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p> <p>In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p>
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	<p style="text-align: center;">Attività in galleria</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.</p>
RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	<p style="text-align: center;">Percorrenza o attività lungo la tratta</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/	<p style="text-align: center;">Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna)</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
esposizione a radiazioni ottiche artificiali	<ul style="list-style-type: none"> - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19	<p>Attività lungo le tratte autostradali</p> <p>Si richiede all'appaltatore/fornitore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le attività in modo da garantire la distanza interpersonale minima di 1,5 mt. • Garantire ai lavoratori la disponibilità dei numeri regionali per l'emergenza COVID-19 • Prevedere la presenza dei propri dipendenti nei luoghi di lavoro Aspi solo nel caso in cui: <ul style="list-style-type: none"> ○ il controllo della temperatura corporea sia inferiore a 37,5° ○ non ci sia stata esposizione a persone positive al virus nei 14 giorni precedenti. • Impegno ad informare immediatamente il referente tecnico del contratto in caso di insorgenza di sintomi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. • In caso una persona sviluppi temperatura superiore a 37,5° e/o sintomi da infezione respiratoria, deve avvertire il proprio preposto o, in alternativa il preposto Aspi/Referente tecnico del contratto/RUP, abbandonare immediatamente l'area di lavoro o comunque indossare la mascherina ed essere immediatamente isolato; deve essere inoltre avvisata immediatamente l'autorità sanitaria o i numeri di emergenza previsti su base regionale. • Assicurare la pulizia e la sanificazione delle macchine operatrici, camion, auto, etc. nei giorni di utilizzo. • Fornire idoneo detergente per la pulizia degli strumenti individuali di lavoro ed evitare l'uso promiscuo di tali strumenti. • Agevolare la pulizia delle mani, in particolare rendendo disponibile flaconi di gel igienizzante. • Fare verificare ai preposti il corretto svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione, assicurandosi della avvenuta verifica. • In caso di presenza di una persona positiva al COVID-19, procedere alla pulizia e sanificazione dei mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. Questa circolare specifica anche le caratteristiche dei prodotti da utilizzare. • Assicurarsi che gli addetti alle operazioni di pulizia o sanificazione siano dotati di idonei DPI.

Vi raccomandiamo infine di ricordare a tutto il vostro personale di attuare le buone pratiche di igiene:

- lavarsi frequentemente le mani
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto monouso (da gettare dopo l'utilizzo), starnutire nella piega interna del gomito.

In caso di compresenza di altre imprese (tipicamente MOR), la definizione delle misure aggiuntive e la verifica dell'adeguatezza delle misure messe in campo dalle imprese sarà sviluppata dal CSE o, se non nominato, dal committente.

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO ed integrate nel DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

OBBLIGHI E DIVIETI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto all'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITA' N°1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO ED ALL'INTERNO DELLE SEDI AUTOSTRADALI (DIREZIONE DI TRONCO, PM, PN, PS, STAZIONI AUTOSTRADALI), PRESSO LE CABINE DI ESAZIONE E LE AREE DI SERVIZIO.
Descrizione attività	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e nelle aree di parcheggio della direzione di tronco, pm, pn, ps, stazioni autostradali e presso le cabine di esazione e le Aree di Servizio. Spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno degli edifici per raggiungere le aree di lavoro di competenza
Luoghi interessati	Tutte le aree esterne all'edificio di competenza e le aree di parcheggio
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell' orario h 24.
Impianti tecnologici interessati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri.
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	–

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Circolazione con automezzi e manovre nelle aree esterne della Direzione di Tronco, delle Stazioni Autostradali, dei Posti di Manutenzione, dei Posti Neve, delle Casermette PS e delle Aree di Servizio.</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori - Polizia di Stato - utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori - Polizia di Stato - utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS - Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale - Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta davanti ai locali tecnici ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale
<p>Circolazione con automezzi e manovre nelle aree esterne della Direzione di Tronco, delle Stazioni Autostradali, dei Posti di Manutenzione, dei Posti Neve, delle Casermette PS e delle Aree di Servizio.</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori - Polizia di Stato - utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori - Polizia di Stato - utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare sempre la precedenza ai pedoni - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi nelle aree esterne ed interne della Direzione di Tronco, delle Stazioni Autostradali, dei Posti di Manutenzione, dei Posti Neve, delle Casermette PS e delle Aree di Servizio.	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori	Investimenti Urti Schiacciamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE - Camminare esclusivamente sui marciapiedi e sui percorsi evidenziati mediante l'apposita segnaletica orizzontale - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Non utilizzare i montacarichi quando sono impiegati per il trasporto di materiali
Circolazione con automezzi nelle piste di stazione	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori - utenti Polizia di Stato	Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE - La circolazione nei piazzali di stazione dovrà essere conforme a quanto indicato nelle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada. - E' vietata la sosta sulla pista di stazione se non espressamente autorizzata.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi e raggiungimento delle piste di stazione, attraversamento piste aperte al traffico veicolare	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante l'attività potrebbero essere presenti veicoli Autostrade e degli altri appaltatori - Utenti autostradali 	<p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante la permanenza nell'area di intervento e ed in tutta l'area di stazione tutti gli addetti alle attività sono tenuti inderogabilmente ad indossare gli indumenti ad alta visibilità previsti. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il raggiungimento delle isole di pista osservare le indicazioni contenute nella Disp. Serv. 32/2015 e nelle Disp. Serv./ODS specifiche per ogni stazione e presenti nella bacheca di ognuna e comunque allegate - Utilizzare i sottopassaggi per attraversare le piste, ove presenti - Attraversare, in presenza di piste con cabine di esazione, oltre la sbarra di uscita dalla pista - Accertarsi che non ci sia nessun veicolo in arrivo o che il primo sia sufficientemente lontano da garantire l'attraversamento della corsia - Tenere lo sguardo costantemente rivolto verso la corrente di traffico - Effettuare l'operazione nel minor tempo possibile e in condizione di massima visibilità

ATTIVITÀ N°2	INSTALLAZIONE/RIMOZIONE DELLA SEGNALETICA TEMPORANEA DI RIDUZIONE E DI DELIMITAZIONE DELL'AREA DI LAVORO PER I LAVORI SU PIAZZALI.
Descrizione attività	L'attività è necessaria per i lavori eseguiti sui piazzali di stazione e prevede la posa/rimozione della segnaletica temporanea di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro oggetto del contratto. Il personale di Autostrade in questa fase può essere presente per attività di supervisione e controllo.
Luoghi interessati	Come da ordine di servizio
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario 8:00 – 17:00.
Impianti tecnologici interessati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri di varie dimensioni, automobili. Utensileria manuale
Sostanze/Preparati utilizzati	
Materiali utilizzati	Coni, cavalletti, cartelli di segnalazione stradale, segnaletica luminosa con batterie su cavalletti, sacchetti di appesantimento

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto sulla corsia d'emergenza o su area di sosta disponibile</p> <p>Scarico dei segnali dall'autocarro</p> <p>Posizionamento dei segnali lungo la carreggiata</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati Autostrade - altri subappaltatori/fornitori - Utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati Autostrade - Altri subappaltatori/fornitori/ 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>Concordare con i preposti per l'esecuzione del contratto la calendarizzazione degli interventi. Prima dell'inizio del singolo intervento contattare la Sala Radio per l'autorizzazione alla cantierizzazione. A conclusione dell'intervento contattare la Sala Radio per comunicare l'inizio della rimozione del cantiere. Per gli interventi sui piazzali delle stazioni contattare il Gestore di Tratta per la chiusura della pista e procedere alla cantierizzazione solo dopo l'avvenuta chiusura della pista stessa.</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività di cantierizzazione dovranno essere svolte secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada" e il "disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di autostrade per l'italia", allegati alla presente. - In fase di avvicinamento al punto di sosta

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<p>rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza o nelle aree previste per la sosta temporanea (in assenza di corsia di emergenza). - Segnalare la sosta del mezzo come previsto dalle procedure in vigore. - In fase di attraversamento della carreggiata, attenersi a tutte le misure di sicurezza previste dalle norme e dalle procedure ASPI vigenti. - accertarsi che nessun veicolo stia sopraggiungendo o che sia sufficientemente lontano e adeguando l'andatura iniziare la manovra di immissione nella corsia aperta alla viabilità. - Effettuare le operazioni di scarico dei cartelli, di attraversamento della carreggiata e di posizionamento della segnaletica in conformità con le norme e le misure di sicurezza previste e contenute nei manuali forniti da ASPI prima dell'inizio dei lavori - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo. - E' vietato sostare con gli automezzi sulle corsie libere al traffico. Per qualsiasi arresto – anche se limitato a brevi istanti – il conducente deve portare il veicolo completamente all'interno della corsia d'emergenza o dell'area debitamente delimitata. - Rimuovere tutta la segnaletica temporanea al termine del lavoro.

ATTIVITA' N°3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLE SEDI AUTOSTRADALI (DIREZIONI DI TRONCO, PM, MN, PS, STAZIONI AUTOSTRADALI, CABINE DI ESAZIONE E AREE DI SERVIZIO).
Descrizione attività	L'attività prevede il trasporto presso i siti aziendali e lungo la tratta dei materiali necessari alla lavorazione e dell'attrezzatura di lavoro dalle aree di carico e scarico al luogo dell'intervento
Luoghi interessati	Tutti i locali di collegamento e passaggio interni ed esterni degli edifici di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario 08:00 – 17:00
Impianti tecnologici interessati	Montacarichi
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzate	Bravette, carrelli a 4 ruote, transpallet manuali (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore), gru su autocarro
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	Scatole di varie dimensioni, pacchi su pallets

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree adibite	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti <ul style="list-style-type: none"> Urti Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo 	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none"> - In caso di interventi lungo la tratta autostradale l'attività avviene dopo la posa della segnaletica cantieristica stradale (inizio lavori) e prima della rimozione della stessa (fine lavori) - In caso di interventi presso le sedi aziendali e presso le aree di pertinenza delle stesse, l'attività avviene dopo la cantierizzazione dell'area MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<p><i>Continua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sia stata correttamente alzata la spondina posteriore ▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa.
<p>Movimentazione di materiali nelle aree esterne ed interne della Direzione di Tronco, delle Stazioni Autostradali, dei Posti di Manutenzione, dei Posti Neve, delle Casermette PS e delle Aree di Servizio.</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo - Itri appaltatori - subappaltatori/ fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - Per la movimentazione del materiale utilizzare esclusivamente i montacarichi - Non utilizzare il montacarichi quando sono presenti altre persone (dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo, ecc. o personale di altre ditte che movimentano materiale)

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<p><i>Continua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si esce dal montacarichi, ai piani, aprire la porta con cautela e lentamente onde evitare di urtare le persone presenti in prossimità di essa - Rispettare il carico massimo indicato nelle targhe affisse all'interno del montacarichi - In caso di movimentazione di materiali, segnali o cartelli con l'ausilio di autogrù: - Assicurare l'autocarro con gru all'interno dell'area cantierizzata (motore spento, freno a mano e marcia inseriti) prima di procedere alla movimentazione del materiale. - Durante le operazioni di movimentazione far allontanare dal raggio di azione della gru il personale non addetto. - L'autocarro con gru dovrà essere posizionato all'interno dell'area cantierizzata - Tutti i lavoratori che utilizzano l'autocarro con gru sono dotati di specifica abilitazione ai sensi dell'accordo Stato Regioni Provincie Autonome 22.02.2012. - L'operatore dell'autocarro con gru deve tenere il braccio meccanico a distanza superiore di 7 metri dalle linee elettriche aeree - È vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche non protette o non sufficientemente protette salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore o autorizzazione del gestore stesso. - Assicurare l'autocarro con gru con gli appositi stabilizzatori (se presenti), all'interno dell'area cantierizzata prima di procedere all'imbracatura del materiale. - Individuare un'area a terra sufficientemente ampia ove posizionare il materiale

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione di materiali nelle aree esterne ed interne delle cabine di esazione	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo- altri appaltatori subappaltatori/ fornitori- utenti	<ul style="list-style-type: none">- Intralci- Urti- Caduta oggetti	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none">- Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà definire con il Gestore della Tratta le modalità degli interventi- Per gli interventi all'esterno delle cabine coordinarsi preventivamente con il Gestore di tratta, per la chiusura della pista interessata. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none">- In caso di carichi voluminosi, in accordo con il Gestore di Tratta Esazione o il referente del contratto, far chiudere temporaneamente la pista adiacente all'area di lavoro.

ATTIVITÀ N. 4	MANUTENZIONE/RIPARAZIONE CANCELLI MOTORIZZATI, SERRANDE E SBARRE
Luoghi interessati	Come da ordine di lavoro, presso stazioni, posti di manutenzione, posti neve, fabbricato direzionale, laboratori impianti.
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	Impianto elettrico
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autovetture, furgoni, trapani, smerigliatrici e utensili manuali.
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Scale portatili

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Riparazione/ manutenzione cancelli motorizzati, serrande e sbarre	Presenza di personale in transito o che svolge la propria attività di lavoro <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori - Polizia di Stato - Utenti 	Intralci <ul style="list-style-type: none"> - Urti - Cadute Caduta oggetti dall'alto <ul style="list-style-type: none"> - Urti Rumore <ul style="list-style-type: none"> - Stress uditivo - 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il preposto all'esecuzione del contratto o suo delegato la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza contemporanea di terzi - Disporre i cavi in modo che non intralcino il passaggio e non possano essere tranciati - In caso di lavori in posizione sopraelevata assicurare gli oggetti utilizzati in quota (portare gli strumenti di lavoro dentro sacche a tracolla e fissarli durante l'utilizzo in modo che non possano cadere) - Durante lo svolgimento di eventuali attività rumorose, i lavoratori presenti vengono temporaneamente fatti allontanare dalla propria postazione di lavoro; laddove tale allontanamento non fosse possibile viene concordato di effettuare l'attività fuori dal normale orario di lavoro - Interdire l'area di lavoro al personale esterno - Segnalare l'area di lavoro con apposita segnaletica di delimitazione.

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

CODICE STIMA	RG	TIPO	SEZ	Art	PREZZO UNITARIO (EP SICUREZZA ed.2018)	Q.TA'	IMPORTO TOTALE NETTO	DESCRIZIONE RIGA
SERVIZIO DI MANUTENZIONE E DI RIPARAZIONE CANCELLI, SBARRE, PORTONI E SERRANDE MOTORIZZATE, APERTURE AUTOMATICHE RdA n° 407515	M	150	020	a	€ 25,15	16	€ 402,40	FORMAZIONE PERSONALE (2pp x 8h)
	M	150	020	c	€ 28,10	8	€ 224,80	RIUNIONE DI COORDINAMENTO (n°2 x 4h)
	M	150	020	c	€ 28,10	16	€ 449,60	FORMAZIONE PERSONALE (2pp x 8h)
	M	902	50	a	€ 37,97	10	€ 379,70	DELIMITAZIONE SU PIAZZALE AUTOSTRADALE
	Z	050	080	a	€ 0,84	100	€ 84,00	DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO CON NASTRO b/r
	Z	180	030	c	€ 4,79	96	€ 459,84	VESTIARIO CLASSE 3 (2pp x 48mesi)
TOTALE PROGETTO							€ 2.000,34	

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto per l'esecuzione del contratto, presso le aree interessate dall'intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell'ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada.
- Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di autostrade per l'italia.
- Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni".
- Piani di Emergenza.

Luogo e data

Novate Milanese, 30/09/2021

Committente

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

.....

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....